



CINEMA LUMIÈRE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2/b
tel. 051 2195311 / 051 2194826
cinetecadirezione@cineteca.bologna.it

CINEMA CHAPLIN

Piazza di Porta Saragozza, 5
tel. 051 585253

CINEMA ODEON

Via Mascarella, 3
tel. 051 227916

CINEMA ROMA

Via Fondazza, 4
tel. 051 347470

EUROPA CINEMA

Via Pietralata 55/a
tel. 051 523812

www.cinetecadibologna.it
www.artefiera.bolognafiere.it

Ingresso ridotto per i possessori del biglietto
di Arte Fiera 2013

LA NOTTE BIANCA DEL CINEMA
Sabato 26 dicembre

Anec Emilia-Romagna e Cineteca di Bologna presentano,
in occasione di ART CITY White Night, la Notte Bianca del
Cinema. Sabato 26 gennaio i cinema proporranno i film in
normale programmazione anche alle ore 23 e all'una di notte,
a un prezzo speciale di 6 e di 3 €. Le sale aderenti sono:
Arlecchino, Bristol, Capitol, Chaplin, Europa, Fossolo, Jolly,
Lumière, Medica, Odeon, Rialto, Roma, Smeraldo.



**ART
CITY**
Bologna 2013

25 > 28 gennaio
ART CITY
Cinema

promosso da



VENERDÌ 25 GENNAIO

Cinema Lumière, Biblioteca Renzo Renzi

dalle 12.00 alle 24.00

FINE DELLA SPECIE / END OF SPECIES

a cura di ZAPRUDERfilm-makersgroup

Fine della specie è un happening lungo 12 ore, destinato alla sala cinematografica come luogo di azione in cui Zapruder ha invitato una serie di autori (Fanny & Alexander/Luigi De Angelis, Francesco "Fuzz" Brasini, Emanuele Becheri, Riccardo Benassi, Romeo Castellucci, Cristian Chironi, Rinaldo Censi, Flatfarm, Kinkaleri, Virgilio Villaresi, Zeus) a intervenire su porzioni del film di Ejzenštejn *Que viva México!*. La pellicola in questione è di per sé sintomatica in quanto opera incompiuta e la cui attribuzione all'autore è quantomeno parziale e controvertibile. Il regista infatti, costretto a interrompere le riprese anzitempo, non arrivò mai in possesso del girato. Il film uscì trent'anni dopo la sua morte, ad opera dell'ultimo uomo rimasto in vita di quella troupe che girò il film in Messico nei primi anni Trenta. *Que viva México!* verrà quindi ripercorso nel susseguirsi cronologico delle sequenze scelte arbitrariamente da ogni artista come impronta per il proprio intervento dall'interno della sala cinematografica. Non è certo che si arriverà a vedere l'intero film, e se anche le preferenze dei dodici autori ricadessero sugli stessi frames non si tratterà più dello stesso film. Fine della specie e fuga dell'opera dal genere, dal formato e dal contemporaneo. In collaborazione con Offset e Xing



Biglietto:

- 12 € per 12 ore (10 € per Amici e Sostenitori della Cineteca, possessori biglietto Arte Fiera, studenti e under 30)
- 8 € per 6 ore, dalle 12 alle 18 o dalle 18 alle 24 (6 € per Amici e Sostenitori della Cineteca, possessori biglietto Arte Fiera, studenti e under 30)
- 6 € per 2 ore (4 € per Amici e Sostenitori della Cineteca, possessori biglietto Arte Fiera, studenti e under 30)

Per tutta la giornata, sarà allestito un punto-ristoro a cura di Osteria Il Rovescio, con prodotti a km zero.



SABATO 26 GENNAIO

Cinema Lumière

14.30 IL GOLEM

(*Der Golem. Wie er in die Welt kam*, Germania/1920) di Paul Wegener (85') Ispirato ad antiche leggende cabalistiche-ebraiche sulla mitica figura del rabbino che nella Praga del Cinquecento diede vita a un automa, il film rientra nel filone fantastico di ispirazione espressionista del cinema tedesco dei primi Venti. "È un caleidoscopio di luci ed ombre, di chiaroscuri e mezzi toni, dove la dimora del rabbino, le bizzarre scale a chiocciola, le stradine del ghetto con le case sghembe, le finestre asimmetriche, i tetti allungati, sembrano annunciare *Nosferatu*" (Vittorio Martinelli). Accompagnamento al pianoforte di **Daniele Furlati** In collaborazione con Galleria De' Foscherari, in occasione della mostra *George Grosz – Gli anni di Berlino*

Cinema Lumière

18.00 GUN TIME a cura di Martina Angelotti

Plot Point (Belgio/2007) di Nicolas Provost (15')

LKN Confidential (Belgio-Italia/2010) di ZimmerFrei (40')

Kempinski (Francia-Mali/2007) di Neil Beloufa (14')

Si comincia da un *dove* più che da un *come*, che ci porta prima a New York (*Plot Point*) a ripescare nella nostra memoria suoni e immagini di tempi cinematografici mischiati, per poi tornare in Europa, a Bruxelles (*LKN Confidential*), dove la narrazione del lento tempo di una strada cittadina ci induce a chiederci se questa è la realtà. È tutto vero? Il misticismo magico del film girato in Mali (*Kempinski*) si apre con lo stesso dubbio, aiutandoci a scalfire, attraverso la componente di realtà/finzione, gli stereotipi sull'Africanismo.

Al termine, incontro con **Martina Angelotti** e **ZimmerFrei**

Cinema Lumière

20.00 GERHARD RICHTER PAINTING

(Germania/2011) di Corinna Belz (97') **V.O. SOTTI**

Anteprima italiana in collaborazione con BIM Distribuzione Uno dei più grandi e celebrati artisti viventi, apre per la prima volta il suo studio a una regista che per due anni ne ha condiviso la vita e il lavoro. Il risultato è un cine-ritratto costruito nel tempo, grazie a un progressivo e delicato avvicinamento ai luoghi,

i tempi, le abitudini e il pensiero di Richter, immortalandone il processo creativo, ascoltando i suoi racconti, le sue riflessioni sull'arte sempre ammantate da un disincantato e granitico dubbio: "Io non credo in nulla".

Introducono **Valerio De Paolis** e **Roberto Pinto**

Cinema Lumière

22.15 L'UOMO DOPPIO

(Italia/2012) di Cosimo Terlizzi (67')

"Distruggi il tuo ego": una scritta sul muro lasciata da un'amica morta in tragiche circostanze innesca nel regista (fotografo, performer e videoartista bolognese d'adozione) un processo di riflessione che lo porta, attraverso spostamenti frenetici in città diverse, letture e l'intenso rapporto con il suo compagno, a immergersi nella profonda conoscenza di sé. "Ho concentrato lo sguardo sulla mia vita di coppia e sul mio lavoro di artista; mi sono usato come cavia per indagare le luci e le ombre della personalità".

Introducono **Cosimo Terlizzi** e **Riccardo Scamarcio**, produttore del film insieme a Valeria Golino

Cinema Lumière

01.00 GERHARD RICHTER PAINTING (replica)

In occasione di Art City White Night e della Notte Bianca del Cinema

DOMENICA 27 GENNAIO

Cinema Lumière

18.00 TRISTANOIL

Ideazione: Nanni Balestrini, con la collaborazione di Giacomo Verde

Tristanoil è un film generato attraverso un computer che riassembla, in capitoli di 10 minuti ciascuno, oltre 120 clip video in modo che ogni capitolo sia diverso dall'altro pur trattando il medesimo argomento: la distruzione del pianeta attraverso un uso predatorio delle sue risorse. Le sequenze video selezionate da *Dallas*, news di disastri ecologici, immagini della Borsa, di povertà, di guerra, e alternate da frasi tratte dal romanzo combinatorio *Tristano* di Nanni Balestrini, emergono amalgamandosi con un flusso di petrolio dorato che le omologa e le riconfigura in un gioco ipoteticamente infinito.

Sarà presente **Nanni Balestrini**

Cinema Lumière

20.30 6-TAGE-SPIEL

(Austria-Germania/1998) di Alfred Gulden (52')

110TH ACTION

(Germania/2002) di Hermann Nitsch (61')

Considerato uno dei più importanti esponenti dell'azionismo viennese, massima tensione espressiva della Body Art europea, Hermann Nitsch ha elaborato fin dalla fine degli anni Cinquanta l'idea del 'Teatro delle Orge e dei Misteri': esperienza di arte totale attraverso la messinscena di atti orgiastici e onanistici, di riti sacrificali che devono consentire la liberazione catartica da tabù religiosi, moralistici, sessuali. "L'azione del teatro azionistico abbandona il piano dell'immagine, usa lo spazio, utilizza carne e sangue reali invece del colore, e corpi di animali squartati. Irrompono uomini danzanti. Non esiste più il palcoscenico, né il teatro, né gli scenografi. L'universo è il palcoscenico".

LUNEDÌ 28 GENNAIO

Cinema Lumière

18.15 EMAK BAKIA

(Francia/1977) di Man Ray (17')

In questo cinepoema "l'*incidente* cinematografico è messo a nudo: Man Ray lancia in aria una cinepresa dopo averne avviato il movimento; come un alchimista, esplora giochi d'ottica e di luce (scintillii, riflessi, effetti anamorfici); trae il meraviglioso dagli oggetti più umili (la tazza di un wc per esempio). E il poeta Jacques Rigaut organizza una danza di colletti" (Philippe Alain Michaud).

LA CASA EMAK BAKIA

(Spagna/2012) di Óskar Alegria (83') **V.O. SOTTI**

Un originale e classificabile 'documentario' alla ricerca della villa sulla costa basca in cui Man Ray visse e realizzò il suo celebre cinepoema. In ossequio al credo surrealista il regista si lascia guidare dal caso in un viaggio in cui il cammino si impone alla meta, incrociando le tombe di un clown, un'utranovantenne nobildonna rumena e molte altre storie misteriose e affascinanti.

Al termine, incontro con **Oskar Alegria** e **Vittorio Boarini**

VENERDÌ 25 GENNAIO

Cinema Chaplin

16.00 CARAVAGGIO (GB/1986) di Derek Jarman (83')

Vita torbida ed errabonda di Michelangelo Merisi detto Caravaggio, secondo Derek Jarman. La storia del pittore tra risse, ambigui rapporti con le gerarchie ecclesiastiche e i bassifondi, nel segno delle presunte pulsioni omosessuali che lo condussero al disordine interiore, alla creazione artistica e all'omicidio. Girato in un teatro di posa, segna definitivamente l'originalità di tecnica e stile dell'artista inglese nel tracciare biografie storiche.

Cinema Odeon

16.00 ARCA RUSSA

(*Russki Kovcheg*, Russia-Germania/2002) di Aleksandr Sokurov (96')

Il tempo ritrovato di tre secoli di storia della Russia ripercorsi attraverso un unico, ipnotico piano-sequenza che si inoltra nelle sale dell'Ermitage di San Pietroburgo come all'interno di un labirinto. Appaiono i fantasmi di Pietro il Grande e di Caterina II, si assiste a un sontuoso ballo che riesuma lo spirito dell'antica grandezza russa in una luce di sogno e nostalgia.

Cinema Roma

17.00 FRANK GEHRY: CREATORE DI SOGNI

(*Sketches of Frank Gehry*, Germania-USA/2005) di Sydney Pollack (83')

Due artisti a confronto. Un veterano maestro del cinema al suo primo documentario e l'archistar per eccellenza, un poeta capace di cambiare il mondo e le sue aggregazioni sociali con il suo lavoro e i suoi sogni. Un confronto stimolante, inframezzato dalle riprese delle opere di Gehry e interviste a celebri amici e committenti (tra gli altri Bob Geldof, Dennis Hopper e Julian Schnabel).

SABATO 26 GENNAIO

Cinema Odeon

22.30 AI WEIWEI: NEVER SORRY

(USA/2012) di Alison Klayman (90')

Scultore, performer e attivista dei diritti umani, Ai Weiwei diven-

ne protagonista di una vera e propria sollevazione internazionale nel 2011 in seguito al suo arresto dovuto all'opposizione al regime cinese. Un viaggio nell'opera di un artista che ha pagato sulla propria pelle la provocazione e il non allineamento ma anche nelle contraddizioni della Cina contemporanea.

Proiezione promossa da Biografilm Collection e MAMBO

Europa Cinema

23.00 TOMORROW (Russia/2012) di Andrey Gryazev (100')

Il collettivo di artisti russi Voïna ('guerra') è uno dei fenomeni più interessanti e provocatori dell'arte contemporanea russa. Di ispirazione anarchica, con le loro performance denunciano l'oppressione e il militarismo di stato, provocando il Cremlino in modo irriverente. Nel film, che travalica i confini fra documentario e fiction, il regista segue le gesta dei due fondatori Vor e Koza (che vivono in clandestinità da quasi due anni). Proiezione a cura di Associazione Culturale Kinodromo in collaborazione con Internazionale, CineAgenzia, Sfera Cubica, Bentivoglio Infoshop, Seac Film S.r.l.

LUNEDÌ 28 GENNAIO

Europa Cinema

dalle 19.30 alle 23.30

Kinodromo@Europa Cinema presenta A/V Art Night

Una serata dedicata alle nuove forme di fruizione legate alla visione e al suono. La serata si avvia con un'installazione di Caucaso Factory nel foyer: la proiezione muta di *The Golden Temple* di Enrico Masi. A seguire, *Slephonia_I suoni della città* che dorme di Alessio Ballerini e Francesco Giannico: un crescendo audiovisivo dal buio al risveglio della città. Si prosegue con la performance di Zende Music *Ici c'est l'Amerique – un spectacle vivant réalisé par Caucaso*: sonorizzazione dal vivo di *Express* di Enrico Masi e Sophie Westerlind e *Die Wetterlage* di Stefano Croci, Enrico Masi e Stefano Migliore. In chiusura: *Go Burning Atacama Go* di Alberto Gemmi, *La situation est claire* di Jérôme Walter Gueguen ed Enrico Masi, *E intanto tu mi parli di colore ma io non ti vedo* di Jérôme Walter Gueguen.